



RD/bl

COMUNE DI TERNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

12.10.2015

Adunanza del giorno _____

437

N. _____

OGGETTO: Atto di Indirizzo presentato dalla II[^] Commissione Consiliare avente per oggetto: "Baratto Amministrativo (art. 24 L. 164/2014)".

L'anno duemilaquindici il giorno dodici del mese di Ottobre alle ore 15,40 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria di prima** convocazione previo invito diramato a domicilio.
Con sistema di rilevazione elettronica risultano:

Il Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo

Pres.	Ass.
P	

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal **25 NOV. 2015**

TERNI 25 NOV. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Pres. C.C.
- IV Commissione
- Ass. Piacenti
- D'Ubaldi
- Ass. Malafoglia

COMUNE DI TERNI

25 NOV. 2015

Protocollo n°

159066

CAT. 4

CL. 5

FS. 6

Pres	Ass.
	A
	A
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

	A	CRISOSTOMI Cristiano
	A	MASCIO Giuseppe
P		BENCIVENGA Luigi
	A	RICCI Silvano
P		TRENTA Angelica
P		DE LUCA Thomas
P		POCOCACIO Valentina
P		PASCULLI Federico
	A	BRAGHIROLI Patrizia
P		CRESCIMBENI Paolo
P		FERRANTI Francesco Maria
P		FATALE Stefano
P		BRIZI Federico
P		CECCONI Marco Celestino
	A	MELASECCHIE GERMINI Enrico
P		TODINI Franco

Pres	Ass.
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
	A
P	

Presenti n. 26 Componenti, Assenti n. 7 Componenti.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Dott. Brizi Federico.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Francesco Saverio Vista.

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica.

Partecipano alla seduta, in momenti diversi, i seguenti Assessori: Piacenti D'Ubaldi, Malafoglia, Andreani, Armillei, Giacchetti, Falchetti Ballerani.

Il Presidente invita a procedere con l'esame del punto all'OdG avente oggetto "Atto di Indirizzo presentato dalla II Commissione Consiliare avente per oggetto: "Baratto Amministrativo (art. 24 L. 164/2014)"; quindi cede la parola al Consigliere Filipponi, Presidente della II Commissione Consiliare, per l'illustrazione.

Il Cons. Filipponi relaziona sull'articolato Atto di Indirizzo sottolineando che con lo stesso si intende impegnare il Sindaco e la

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

IL VICE PRESIDENTE

Giunta a predisporre, entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2016, una deliberazione sul "baratto amministrativo" che definisca i criteri e le modalità di applicazione di quanto la legge consente attraverso lavori utili alla collettività, così come stabilito dalla legge n. 164 del 2014. I cittadini che non sono riusciti a pagare somme relative ai tributi comunali, oppure coloro che, pur non avendo pendenze scadute, dimostrino di avere una situazione economica precaria ed un modesto reddito, in una ottica di partecipazione attiva, potranno mettersi a disposizione dell'Ente per effettuare interventi di manutenzione o recupero di beni comuni, a compensazione dei loro debiti o della loro impossibilità a pagare i tributi dovuti.

Lo stesso consigliere illustra inoltre gli elementi indicati nell'Atto di Indirizzo entro i quali disciplinare il cosiddetto baratto amministrativo. Omissis.

Aperto il dibattito intervengono:

- Desantis (PD) afferma che nel baratto amministrativo, così come proposto, non ravvisa alcun beneficio per l'Ente, ma anzi un danno economico in quanto ritiene che la sua applicazione implica il lavoro di diversi dipendenti comunali. Afferma che a suo avviso occorre pertanto calcolare tali costi amministrativi da sommare alla morosità. Per questa ragione preannuncia la presentazione di un emendamento. Omissis.
- De Luca (M5S) ritiene inaccettabile l'affermazione del Cons. Desantis di "danno economico", ritenendo invece quella del baratto amministrativo un'operazione che consente di recuperare tributi non pagati. Omissis.
- Filipponi (PD) riferisce che l'Atto di Indirizzo in esame nasce da una collaborazione con l'Assessore ai Servizi Sociali e Partecipazione Dott.ssa Malafoglia e con l'Assessore al Bilancio e Tributi Dott. Piacenti D'Ubaldi, avendo come riferimento la deliberazione sul Regolamento dei Beni Comuni. Di fatto si dà seguito ad una deliberazione del Consiglio Comunale.
- Zingarelli (PD) il fatto di ancorare il principio del baratto a situazioni di morosità fa avanzare perplessità per possibile rischio di ricorsi a catena.
- Pococacio (M5S) precisa che in questa fase si sta solo chiedendo di predisporre un Regolamento e pertanto nella successiva fase di predisposizione del Regolamento sarà possibile chiarire ed articolare le modalità di applicazione del baratto amministrativo superando ogni perplessità.

Per conto della Giunta prende la parola l'Assessore Malafoglia la quale afferma che il fine dell'Atto di Indirizzo proposto è condivisibile, in quanto lo strumento del baratto amministrativo si inserisce nei principi della partecipazione, dell'amministrazione condivisa e del sostegno. In questa direzione l'amministrazione comunale si è già mossa con l'approvazione del "Regolamento sui Beni Comuni" e con l'inserimento delle indicazioni dell'articolo 24 del decreto Sblocca Italia. Aggiunge inoltre che sul baratto amministrativo, a livello nazionale, si sta aprendo un dibattito e sono state attuate alcune sperimentazioni, seppur non chiare le disposizioni giuridiche trattandosi di tasse. Con l'Università si sta avviando una collaborazione per definire gli aspetti giuridici cui far riferimento nella predisposizione di quello che sarà poi il regolamento, che dovrà essere elaborato nel rispetto anche del principio di equità nei confronti di tutti i cittadini.

Il consigliere Desantis formalizza l'Emendamento pocanzi annunciato, ed il testo qui di seguito trascritto viene consegnato ai consiglieri:

EMENDAMENTO aggiungere come ultimo punto del dispositivo: **"Di aggiungere alla morosità del cittadino il costo profuso dal comune nel valutare amministrativamente e tecnicamente sia le tasse non pagate sia gli interventi da realizzare per compensarle"**.

Aperta la discussione sull'emendamento, intervengono nell'ordine i seguenti consiglieri:

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE
Dott. Brizi Federico

- Ferranti (F.I.) ritiene che la verifica degli importi dovuti dai cittadini è già competenza di alcuni dipendenti comunali come loro lavoro ordinario. Per il recupero del credito si farà ricorso ad Equitalia o a Terni Reti, se a quest'ultima società verrà affidato il compito della riscossione coattiva. E' invece interessante sperimentare queste nuove modalità, consentite dalla normativa del decreto Sblocca Italia, per il recupero di tasse non pagate. Intravede vantaggio sia per l'Ente che per i cittadini che si trovano in situazioni di criticità, tali da non poter risolvere situazioni di morosità. E' ovvio che nel Regolamento, che seguirà l'Atto di Indirizzo ora in esame, saranno determinate e disciplinate le condizioni per l'applicazione del baratto amministrativo.

- Desantis (PD) sostiene che c'è bisogno di tutto un lavoro di verifica sul piano tecnico che non rientra nell'attività ordinaria. Comunica di ritirare l'emendamento ma chiede che nel successivo regolamento sia previsto di inserire e contabilizzare i costi.

Prosegue il dibattito sull'atto in oggetto ed intervengono:

- De Luca (M5S) afferma che il controllo da parte del Consiglio Comunale consentirà di offrire garanzie di imparzialità. Sostiene che quanto proposto consentirà, in un ambito sicuramente ristretto, di risolvere situazioni debitorie di cittadini insolventi.

- Todini (Il Cammello) dichiara, pur comprendendo i dubbi su una iniziativa che al momento è in una fase di sperimentazione, di non condividere la posizione del consigliere Desantis che suggerisce di addebitare a chi non può pagare i costi dell'organizzazione e del personale; per assurdo è come far pagare i servizi ai disabili.

Per fatto personale, prende la parola il Consigliere Desantis contestando quanto detto dal Cons. Todini ritenendo il paragone, con i diritti riconosciuti ai disabili, certamente non calzante.

- Trenta (M5S) ritiene l'atto proposto di buon senso e di equità sociale; è fuor di dubbio che occorre mettere in campo ogni iniziativa per sostenere e agevolare cittadini in difficoltà.

Nel corso del dibattito, in momenti diversi, sono usciti dall'aula i consiglieri Cecconi, Piccinini, Crisostomi e Ricci. I presenti sono 22.

Il Presidente, preso atto che nessun consigliere chiede ulteriormente di interloquire, pone in votazione l'Atto di Indirizzo presentato dalla II Commissione Consiliare avente per oggetto: "Baratto Amministrativo (art. 24 L. 164/2014)", e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto lo statuto dell'Ente;

Visto l'Atto di indirizzo proposto dalla II^a Commissione Consiliare agli atti con Prot. n. 130263 del 02.10.2015;

Con voti favorevoli 21 (ventuno – Consiglieri: Braghiroli Patrizia, Brizi Federico, Burgo Pasqualino, Chiappini Faliero, De Luca Thomas, Desantis Stefano, Di Girolamo Leopoldo, Fatale Stefano, Ferranti Francesco Maria, Filipponi Francesco, Lamanna Saverio, Masiello Valeria, Monti Jonathan, Orsini Valdimiro, Pantella Alessandra, Pasculli Federico, Pennoni Michele, Pococacio Valentina, Todini Franco, Trenta Angelica, Zingarelli Andrea), contrari 0 (zero), astenuti 1 (uno - Consigliere Bencivenga Luigi), su 22 (ventidue) componenti presenti come accertato a seguito di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

D E L I B E R A

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

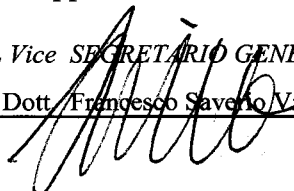
Dott. Brizi Federico

- Di approvare l'Atto di Indirizzo presentato dalla II Commissione Consiliare avente per oggetto: "Baratto Amministrativo (art. 24 L. 164/2014)" che in allegato è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

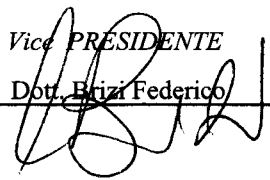
IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice ~~SECRETARIO~~ **SECRETARIO** GENERALE
Dott. Francesco Saverio Vista



IL Vice ~~PRESIDENTE~~ **PRESIDENTE**
Dott. Etizi Federico



ATTO DI INDIRIZZO DELLA II COMMISSIONE

BARATTO AMMINISTRATIVO (art.24 L.164/2014)

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 164 del 11 novembre 2014, all'art. 24 "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" al comma 1 cita: "i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione d'interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano e extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili giuridicamente riconosciute."

CONSIDERATO CHE:

- la situazione economica ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini, la difficoltà a far fronte al pagamento dei tributi comunali;
- Il Comune di Terni già in passato ha ammesso la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura o recupero dei beni comuni quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'ente ai fini previsti dalla legge penale, ovvero quale misura alternativa alla pena detentiva e alla pena pecuniaria, con le modalità previste dalla normativa in materia di lavoro di pubblica utilità. Gli interventi di cura e recupero dei beni comuni hanno anche costituito progetti di servizio civile in cui l'amministrazione ha coinvolto cittadini più giovani.
- è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto articolo 24 consentendo ai cittadini, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti, mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individui nel territorio comunale;
- è però intenzione del Comune di Terni offrire questa possibilità anche a cittadini, siano essi in forma singola o associata, rivolgendosi prioritariamente a quelli che hanno una precaria situazione economica ed un reddito modesto, senza però avere delle pendenze già scadute;
- la fattiva collaborazione tra Amministrazione e cittadini rappresenterebbe anche uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e senso di appartenenza, fornendo esempio di vicinanza alle problematiche quotidiane dei cittadini;

RILEVATO CHE:

- con la citata forma di baratto amministrativo, dopo aver elaborato una precisa deliberazione, lo stesso Comune di Terni, può consentire ai cittadini una compensazione svolgendo attività socialmente utili;
- il "baratto amministrativo" verrà applicato in forma volontaria.

ACCERTATO CHE:

- l'Amministrazione comunale può andare incontro ai cittadini, in via prioritaria a quelli in difficoltà con il baratto amministrativo, garantendo l'equilibrio di bilancio senza comportare alcun costo aggiuntivo;

RITENUTO

- che è opportuno offrire ai cittadini la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità. Lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva è una espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.

RITENUTO

- Il percorso partecipativo degli ultimi mesi, che ha portato il Consiglio comunale di Terni all'approvazione di due importanti strumenti di partecipazione attiva dei cittadini, come il regolamento sui beni comuni ed il regolamento sui volontari civici.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A predisporre, tenendo presenti i seguenti elementi, entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2016 una deliberazione sul "baratto amministrativo" che definisca i criteri e le modalità, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, affinché si possa applicare ciò che la legge consente, attraverso lavori utili alla collettività.
 - 1) La definizione degli interventi volti primariamente alla protezione, conservazione, alla manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, aree da recuperare e mantenere ed immobili, per garantire e migliorare la loro fruibilità collettiva e qualità, che rientrano nelle tipologie di cui all'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.
 - 2) La definizione dell'importo complessivo da prevedere a bilancio e dei limiti individuali da riconoscere ai cittadini in merito al baratto amministrativo.
 - 3) L'identificazione monetaria della contropartita in termini economici da riconoscere come compensazione, ovvero la quantificazione economica degli interventi.
 - 4) L'individuazione dei destinatari del baratto, rivolgendosi prioritariamente ai residenti del Comune di Terni maggiorenni, con adeguate capacità, che hanno un mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti, oppure ai cittadini organizzati in forma singola o associata, che pur non avendo pendenze, siano in una situazione economica precaria.
 - 5) La definizione del valore limite ISEE, da prendere a riferimento
 - 6) L'attività inerente al baratto amministrativo può essere svolta esclusivamente dal richiedente e non assegnata ad altri, nel rispetto del calendario di svolgimento concordato con l'amministrazione.
 - 7) Il richiedente opera a titolo di volontariato senza alcun diverso vincolo, in una logica di complementarietà con la pubblica amministrazione. Lo stesso è tenuto ad un comportamento corretto ed idoneo allo svolgimento delle mansioni affidate.
 - 8) La predisposizione di moduli di rendicontazione e di supervisione da parte dell'amministrazione comunale, al fine di poter effettuare una valutazione su quanto affidato.

- 9) La valutazione dell'abbinamento, tra gli interventi necessari, e la professionalità del cittadino richiedente.
- 10) La definizione della copertura assicurativa durante l'effettuazione degli interventi in conto proprio e per conto dei terzi, dell'uso della attrezzatura necessaria e della identificazione dei cittadini nello svolgimento delle mansioni affidategli.
- 11) A relazionare sull'efficacia e l'applicabilità, dopo il primo anno di applicazione del baratto amministrativo

La 2^ Commissione consiliare